

Il verbo in breve

- Il verbo, la parola per eccellenza, è quella parte variabile del discorso che indica, collocandola nel tempo, un'azione compiuta o subita dal soggetto, oppure uno stato, un modo di essere o semplicemente l'esistenza del soggetto.
- In riferimento alla **coniugazione** il verbo può essere:
 - di **prima** coniugazione: *am-are*;
 - di **seconda** coniugazione: *tem-ere*;
 - di **terza** coniugazione: *serv-ire*.
- In riferimento al **modo** e al **tempo** il verbo può essere:
 - di **MODO FINITO**

indicativo	4 tempi semplici	Presente: Imperfetto: Passato remoto: Futuro semplice:	<i>io amo, io arrivo</i> <i>io amavo, io arrivavo</i> <i>io amai, io arrivai</i> <i>io amerò, io arriverò</i>
	4 tempi composti	Passato prossimo: Trapassato prossimo: Trapassato remoto: Futuro anteriore:	<i>io ho amato, io sono arrivato</i> <i>io avevo amato, io ero arrivato</i> <i>io ebbi amato, io fui arrivato</i> <i>io avrò amato, io sarò arrivato</i>
congiuntivo	2 tempi semplici	Presente: Imperfetto:	<i>che io amo, che io arrivi</i> <i>che io amassi, che io arrivassi</i>
	2 tempi composti	Passato: Trapassato:	<i>che io abbia amato,</i> <i>che io sia arrivato</i> <i>che io avessi amato,</i> <i>che io fossi arrivato</i>
condizionale	1 tempo semplice	Presente:	<i>io amerei, io arriverei</i>
	1 tempo composto	Passato:	<i>io avrei amato, io sarei arrivato</i>
imperativo	1 tempo semplice	Presente:	<i>ama, arriva</i>

– di **MODO INDEFINITO**

infinito	1 tempo semplice	Presente:	<i>amare, arrivare</i>
	1 tempo composto	Passato:	<i>avere amato, essere arrivato</i>
participio	2 tempi semplici	Presente: Passato:	<i>amante, arrivante</i> <i>amato, arrivato</i>
	1 tempo semplice	Presente:	<i>amando, arrivando</i>
gerundio	1 tempo composto	Passato:	<i>avendo amato, essendo arrivato</i>

Attenzione! I verbi **essere** e **avere**, quando aiutano gli altri verbi a formare i tempi composti, sono detti **ausiliari**.

- In riferimento alla **persona** e al **numero** il verbo può essere:

– di 1 ^a persona	< singolare:	io <i>amo</i>
	plurale:	noi <i>amiamo</i>
– di 2 ^a persona	< singolare:	tu <i>ami</i>
	plurale:	voi <i>amate</i>
– di 3 ^a persona	< singolare:	egli <i>ama</i>
	plurale:	essi <i>amano</i>

- In riferimento al **genere** il verbo può essere:

transitivo	<p>indica un'azione che passa, “transita” direttamente dal soggetto sul complemento oggetto: <i>Luigi mangia una mela.</i></p> <p>Attenzione! I verbi transitivi formano i tempi composti con l'ausiliare avere (<i>Luigi ha mangiato una mela</i>).</p>
intransitivo	<p>indica un'azione che rimane sul soggetto oppure che passa indirettamente, cioè tramite preposizioni, su un complemento indiretto: <i>Luigi ritorna; Luigi ritorna a casa.</i></p> <p>Attenzione! I verbi intransitivi formano i tempi composti o con l'ausiliare essere (<i>è ritornato</i>) o con l'ausiliare avere (<i>ha sorriso</i>).</p>

- In riferimento alla **forma** il verbo può essere:

attivo	<p>quando il soggetto compie l'azione: <i>La mamma lava Andrea.</i></p>
passivo	<p>quando il soggetto subisce l'azione: <i>Andrea è lavato dalla mamma.</i></p> <p>Attenzione! Possono avere la forma passiva solo i verbi transitivi che hanno un complemento oggetto espresso.</p>
riflessivo	<p>quando il soggetto compie un'azione che “si riflette”, cioè ricade sul soggetto stesso: <i>La mamma si lava;</i></p>
riflessivo improprio	<p>– riflessivo apparente: <i>La mamma si lava le mani;</i></p> <p>– riflessivo reciproco: <i>Gianni e Luca si salutano;</i></p> <p>– intransitivo pronominale (o riflessivo intransitivo): <i>Riccardo si vergogna di ciò.</i></p>

- In riferimento alla **particolarità formale** il verbo può essere:

impersonale	quando si usa solo alla terza persona singolare: <i>piove, nevica, grandina...</i>
servile	dovere, potere, volere quando “servono” ad arricchire, a completare il significato del verbo all’infinito che accompagnano: Devo partire; Posso mangiare; Voglio bere.
fraseologico	quando accompagna un altro verbo coniugato all’infinito, al participio o al gerundio, per segnalare un particolare aspetto dell’azione: Continua a ridere; Sta piovendo.
difettivo	quando “difetta”, cioè manca, di alcune forme: <i>addirsi, aggradare, solere...</i>
sovrabbondante	quando presenta una “sovrabbondanza” di forme in quanto appartiene a due coniugazioni diverse: <i>adempiere / adempire; assordare / assordire.</i>
irregolare	quando si allontana dalla coniugazione regolare cui appartiene: <i>andare, stare, bere, ridere, morire...</i>

Come si fa l’analisi grammaticale del verbo

Si deve indicare:

- la **coniugazione** cui la voce verbale appartiene: voce del verbo..., 1^a, 2^a, 3^a coniugazione (per gli ausiliari **essere** e **avere: coniugazione propria**);
- **il modo**: indicativo, congiuntivo, condizionale, participio...
- **il tempo**: presente, imperfetto, futuro, passato prossimo...
- **la persona**: 1^a, 2^a, 3^a;
- **il numero**: singolare o plurale;
- **il genere**: transitivo o intransitivo;
- **la forma**: attivo, passivo, riflessivo...
- **la particolarità formale**: impersonale, servile, fraseologico, difettivo, sovrabbondante, irregolare.

Esempi:

- **Hanno studiato** *un capitolo di storia.*

hanno studiato = voce del verbo studiare, 1^a coniugazione, modo indicativo, tempo passato prossimo, 3^a persona plurale, transitivo, attivo;

- *Si dice che siamo temuti.*

che siamo temuti = voce del verbo temere, 2^a coniugazione, modo congiuntivo, tempo presente, 1^a persona plurale, transitivo, passivo;

- **Verresti a casa mia?**

verresti = voce del verbo venire, 3^a coniugazione, modo condizionale, tempo presente, 2^a persona singolare, intransitivo, attivo, irregolare.